



AUTOMOBILE CLUB TERNI

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ENTE anno 2014

in materia di profili professionali e di criteri e procedure per gli sviluppi economici nelle aree

La Delegazione di parte pubblica dell'Automobile Club di TERNI e le sottoscritte Organizzazioni Sindacali rappresentative riunitesi, previa regolare convocazione trasmessa a mezzo fax, in data **21 MAG 2014** presso la sede dell'Ente in Terni, Viale Cesare Battisti, 121

VISTO l'art. 8 del CCNL 1° ottobre 2007, in tema di istituzione dei profili professionali e gli articoli 12 e 13 dello stesso CCNL, in tema di sviluppi economici all'interno delle Aree del sistema di classificazione del personale;

concordano sul richiamare l'applicazione di quanto già definito nel Contratto Integrativo di Ente 2013 sottoscritto in data 30 maggio 2013.

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ENTE anno 2014 - parte economica -

La Delegazione di parte pubblica dell'Automobile Club di TERNI e le sottoscritte Organizzazioni Sindacali rappresentative riunitesi, previa regolare convocazione trasmessa a mezzo fax, in data **21 MAG 2014** presso la sede dell'Ente in Terni, Viale Cesare Battisti, 121

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali attualmente vigenti

VISTO che il 18.02.2009 è stato sottoscritto in via definitiva il CCNL del comparto degli Enti Pubblici non Economici relativo al personale non dirigente per il biennio economico 2008-2009

VISTO che in pari data è stata firmata la cd. coda al vigente CCNL del 8 maggio 2006 relativo al quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006/2007

VISTE le disposizioni in materia di risorse per la costituzione del fondo per i trattamenti accessori dettate dal D.L. 112/2008 convertito con L. 6 agosto 2008 n.133 (art.67 co.5)

VISTA la Legge Finanziaria 2009 (L. n. 203 del 22.12.2008) che all'art. 2 co.32, in materia di trattamento economico accessorio nella P.A., stabilisce che, indicati i criteri di priorità ai fini della corresponsione dei trattamenti accessori dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, i compensi vanno erogati in base alla qualità, alla produttività e alla capacità innovativa della prestazione lavorativa utilizzando anche le risorse finanziarie di cui all'art.61 co.17 del D.L. 112/2008 convertito con L. 6 agosto 2008 n.133.

VISTO l'art.9 co.2 bis del DL 78/2010 convertito nella L.122/2010 come modificato dall'art 1 comma 456 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 secondo cui "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio".

hanno inteso premettere quanto segue:

L'allegata intesa disciplina il finanziamento e l'erogazione dei compensi per lavoro straordinario, incentivanti, ed indennità da corrispondere al personale dipendente dell'Automobile Club di Terni per il periodo 1/1/2014 – 31/12/2014; essa si uniforma espressamente ai dettami della contrattazione collettiva integrativa per il personale non dirigente dell'Automobile Club d'Italia;

Viene normativamente realizzata la costituzione di un fondo unico di Ente per i trattamenti accessori del personale, prioritariamente finalizzato a finanziare il miglioramento in termini di efficienza ed efficacia della amministrazione, per erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento della qualità dei servizi, per finanziare gli sviluppi economici del personale, per compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, rischi e disagi, per remunerare le prestazioni di lavoro straordinario.

Ciò premesso le parti CONCORDANO quanto segue:

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente contratto collettivo decentrato si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'Automobile Club Terni

2. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

La disponibilità per la retribuzione dei trattamenti previsti dal presente contratto è determinata con riferimento alla normativa prevista dai Contratti Collettivi Nazionali applicabili al presente comparto.

3. COSTITUZIONE DEL FONDO UNICO

Preso atto del blocco della Contrattazione collettiva nazionale del Pubblico Impiego previsto dall'art.9 co.17 del DL. 78/2010 convertito nella L.122/2010 per il triennio 2010-2012 e confermato dalla L.147/2013 art.1 co. 453 per il biennio 2013-2014; preso atto di quanto disposto dall'art. 2 bis del medesimo Decreto secondo il quale il trattamento accessorio del personale di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, non sono previste nuove voci di finanziamento. Il Fondo mantiene l'entità corrispondente ai limiti di finanza pubblica in quanto rapportato al fondo 2010.

Il Fondo di Ente per i trattamenti accessori del personale ricompreso nelle Aree A, B, C è determinato pertanto, per le tre posizioni in organico, nell'importo complessivo di **euro 22.334,54**.

TOTALE FONDO	euro 22.334,54
--------------	----------------

4. DISCIPLINA DELL'INDENNITÀ DI ENTE

Secondo le previsioni dell'art.26 del CCNL 2002/2005 con il CCI di Ente – parte economica 2003 è stata istituita la **Indennità di Ente** per il personale delle aree A, B, C, avente carattere di generalità, natura fissa e ricorrente.

Tale indennità sarà ridotta o sospesa negli stessi casi di riduzione o sospensione previsti per il trattamento tabellare. Essa non è utile ai fini della determinazione della base di calcolo della indennità di anzianità.

Ai sensi dell'art. 4 del CCNL 8 maggio 2006 e della allegata tabella dei relativi incrementi l'indennità di ente viene corrisposta come di seguito indicato:

L'importo a regime per dodici mensilità dell'indennità di Ente risulta essere:

Area B € 154,14;

Area C € 182,58;

a. Non a carico del fondo:

Area B € 847,92;

Area C € 501,00

b. Finanziati da quota parte del fondo:

Area B € 2.851,44;

Area C € 1.689,96

5. UTILIZZO DEL FONDO DI ENTE PER I TRATTAMENTI ACCESSORI DEL PERSONALE

Le risorse che compongono il Fondo sono così ripartite:

DESCRIZIONE	%	IMPORTO
Compensi diretti ad incentivare la produttività collettiva per il miglioramento dei servizi	43%	euro 9.609,96
Finanziamento degli sviluppi economici	13,6%	euro 3.033,18
Indennità di Ente	20.3%	euro 4.541,40
Finanziamento delle indennità di rischio	14.1%	euro 3.150,00
Compensi per lavoro straordinario	9%	euro 2.000,00
TOTALE	100,00	euro 22.334,54

5.1 Fondo per la produzione collettiva e per il miglioramento dei servizi.

Il fondo è finalizzato a finanziare l'erogazione di trattamenti accessori diretti alla realizzazione di piani e progetti per il miglioramento dell'efficienza e della produttività dei servizi istituzionali derivanti da quelli definiti e calibrati, per l'anno in corso, nel Piano della Performance adottato dall'Ente.

L'ammontare del fondo è di **euro 9.609,96**

La parte del fondo non distribuito deve ritenersi economia di bilancio relativa al capitolo di spesa cui si riferisce e destinata agli utilizzi consentiti.

L'erogazione dei citati fondi sarà correlata ad obiettivi da conseguire in specifici settori e secondo i seguenti parametri:

1) attività di Segreteria e amministrativo-contabile:

L'obiettivo va inteso come il costante aggiornamento e ottimizzazione delle attività di competenza dell'ufficio Segreteria e amministrativo-contabile e specificabile come di seguito:

- Aggiornamento amministrativo e tenuta contabilità di Cassa principale, Funzionario Delegato e Cassiere Economo. Attività di segreteria (corrispondenza e protocollo, utilizzo e-mail)

euro 3.000,00

In caso di mancato raggiungimento anche di uno solo dei profili dell'obiettivo concordato non si provvederà all'erogazione del compenso incentivante.

2) attività associativa

La cura di questo particolare settore è di primaria rilevanza per l'Amministrazione, sia sotto il profilo puramente numerico di acquisizione delle tessere che di fidelizzazione dei clienti esistenti, e si sostanzia non solo nell'applicazione di tecniche di vendita e di marketing ma più in generale in un'azione collettiva di immagine dell'azienda a livello locale.

Ciò premesso, e considerata la tendenza nazionale e locale al momento della firma del contratto, si stabiliscono i seguenti obiettivi 2014 (obiettivi su produzione al netto delle tessere ACI Sara e ACI Global parametrati alla base ass. 2013 pari a 4344 unità):

Obiettivo 1:

- | | |
|---|---------------|
| a) variazione base associativa tra - 5% e 0% | euro 1.000,00 |
| b) variazione base associativa tra oltre 0 % e + 5% | euro 1.300,00 |
| c) incremento della base associativa oltre + 5% | euro 2.109,96 |

In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo minimo concordato, stante la significatività del servizio in questione per l'immagine e l'aspetto economico dell'Ente, non si provvederà all'erogazione del compenso incentivante.

3) Progetti di educazione stradale e PNSS

I progetti “**TrasportAci Sicuri – A passo sicuro – Due ruote sicure**”, a carattere nazionale, consistono nella sensibilizzazione di alunni delle scuole primarie ed infanzia sui sistemi di ritenuta in automobile per bambini, sulla mobilità dei pedoni e sull'uso dei ciclomotori. L'obiettivo ricalca la performance organizzativa di Ente programmata a livello federativo per il 2014:

Realizzazione di n. 1 corso per ciascun progetto presso Terni e Provincia

euro 2.500,00

4) Trasparenza / Anticorruzione

L'adozione del Piano triennale Anticorruzione implica per il personale un obbligo di formazione e coinvolgimento nelle attività di mappatura dei processi e valutazione dei rischi esistenti ed

adeguatezza delle misure preventive. E' inoltre prevista la pubblicazione sul sito web istituzionale del piano e dei dati come previsti dal D.lgs. 33/2013. L'obiettivo è diretto al massimo coinvolgimento del personale nelle attività previste dal Piano:

1. mappatura processi e valutazione dei rischi (schede)
2. organizzazione e monitoraggio servizi (report dei referenti)

euro 2.000,00

5.2 Indennità di rischio (art. 32 CCNL 16/02/99; art. 31 CCI ACI 2002)

I compensi sono finalizzati alla remunerazione di compiti che comportano rischi ed onerosità o disagi particolarmente rilevanti e sono cumulabili tra loro, tranne che nella stessa giornata.

Lo stanziamento complessivo è di **euro 3.150,00**

Si conviene di riconoscere le seguenti indennità di servizio con i relativi importi giornalieri:

= trasporto valori		euro 3,60 per giorno;
= maneggio valori	effettuato allo sportello esterno	euro 1,00 per ora;
= maneggio valori	effettuato allo sportello interno	euro 3,35 per giorno.

Le suddette indennità saranno riconosciute al personale assegnato all'esercizio delle mansioni sopracitate in via permanente e continuativa.

5.3 Fondo per la remunerazione del lavoro straordinario

La disponibilità delle risorse è stabilita in complessivi **euro 2.000,00**.

Tali risorse sono finalizzate a compensare le prestazioni di lavoro straordinario necessarie per fronteggiare particolari situazioni di lavoro nel limite di un monte ore annuo pari a circa 40 ore per il numero del personale in servizio alla data del 1° gennaio 2013.

Il relativo onere non potrà comunque superare l'importo sopra indicato.

Tale prodotto, commisurato alle aliquote orarie del predetto personale, costituisce il budget di spesa per le prestazioni di lavoro straordinario.

Le prestazioni di lavoro straordinario possono essere effettuate esclusivamente per fronteggiare particolari situazioni lavorative che, a causa dell'urgenza degli adempimenti e delle caratteristiche dell'attività svolta o dell'eccezionalità delle situazioni stesse, non possono essere risolte con un'adeguata programmazione dell'orario di lavoro ordinario. E' quindi esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione all'effettuazione delle prestazioni stesse.

Il ricorso alle prestazioni straordinarie non può non rispondere a trasparenti esigenze organizzative nelle quali il confronto con le organizzazioni sindacali rappresentative aziendali deve costituire un normale e sistematico momento di coinvolgimento.

6. VERIFICA DEI RISULTATI

La verifica sulla produttività raggiunta sarà effettuata entro il 30 aprile 2014 secondo le seguenti modalità:

Attività amministrativo-contabili: sulla base della attestazione del Direttore circa la puntuale e corretta compilazione dei documenti amministrativo contabili (bilanci e budget, determinazioni di spesa, trimestrali di cassa, Conto annuale SICO, GEDAP, adempimenti fiscali) e ricezione della conferma da parte della Direzione Finanziaria ACI.

Ufficio Soci: in merito agli obiettivi concordati, su produzione al netto delle tessere ACI Sara e ACI Global, il numero e la tipologia di associazioni acquisite sarà determinato sulla base dei dati statistici offerti dal prospetto elaborato dal programma informativo dell'ufficio soci "Socio web" relativo al periodo 01/01/2014 – 31/12/2014

Progetti di educazione stradale: lo svolgimento dei corsi sarà attestato dal report annuale inviato ad ACI – Direzione Attività istituzionali quale rendicontazione delle attività realizzate.

Attività Trasparenza / Anticorruzione: lo svolgimento delle attività sarà attestato dalle schede di mappatura processi prodotte e dai report sui servizi prodotti dal personale a fine anno.

7. CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE

Il fondo sarà distribuito al personale, tenendo conto del grado di conseguimento degli obiettivi e delle qualifiche professionali di appartenenza.

Resta fermo un meccanismo di acconto del compenso incentivante la produttività (di entità pari a € 450,00 cad.) erogato bimestralmente; il relativo saldo avverrà entro il 30 aprile 2015 dopo che saranno state effettuate le necessarie verifiche sui risultati ottenuti.

Il controllo delle compatibilità dei costi del presente accordo con i vincoli di bilancio sarà effettuato ai sensi dell'art. 52 comma 5 del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 dal collegio dei revisori dei conti dell'Ente.

Letto, confermato e sottoscritto in Terni, lì 21 MAG. 2014

La Delegazione di parte pubblica
Automobile Club di Terni



Le Delegazioni Sindacali

C.G.I.L./F.P.

C.I.S.L./F.P.I.

U.I.L./P.A.

C.I.S.A.L.

R.S.U.

